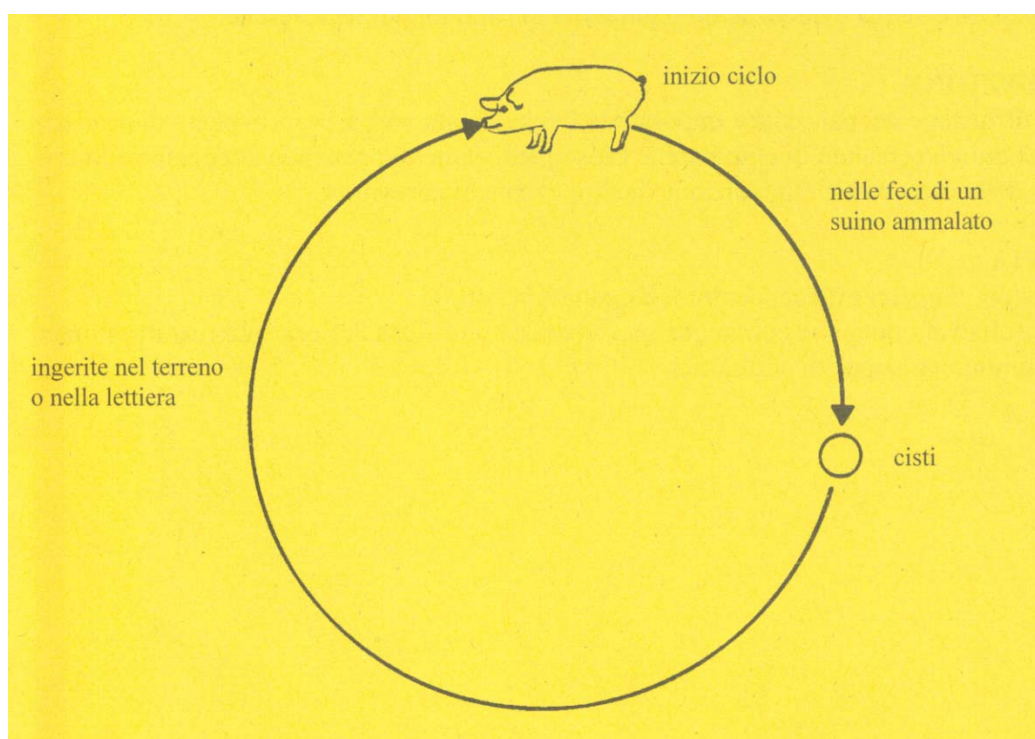


di Ernesto Faravelli

BALANTIDIOSI

Parassitosi sostenuta da *Balantidium Coli*, Protozoo (individuo unicellulare) che presenta dimensioni variabili da 40 a 100 micron (1 micron = millesimo di mm).



CICLO BIOLOGICO DEL PARASSITA

Il suino si infesta ingerendo cisti di *balantidium* da acqua o alimenti inquinati (la forma cistica consente al parassita la sopravvivenza nell'ambiente esterno; le cisti sono sferiche e di dimensioni di circa 50 micron).

Nell'apparato digerente del suino si sviluppa la forma vegetativa del parassita che si localizza nel grosso intestino ed in particolare nel cieco.

In questa sede avviene la riproduzione per gemmazione (dal corpo del parassita si sviluppa una protuberanza che dà origine ad un nuovo individuo che si stacca dalla cellula madre).

Il parassita viene poi espulso con le feci ed è di nuovo infestante.

SINTOMI E DECORSO

La balantidiosi si manifesta prevalentemente negli animali all'ingrasso.

Si osservano:

- ⇒ diarrea acquosa,
- ⇒ inappetenza,
- ⇒ dimagrimento.

La sintomatologia dura qualche giorno e spesso la guarigione è spontanea. I casi di mortalità sono praticamente eccezionali.

Non è ancora chiaro se il parassita sia patogeno direttamente o se necessiti di condizioni predisponenti quali infezioni batteriche, errori di alimentazione, presenza di altri parassiti, ecc.

DIAGNOSI

La diagnosi si effettua evidenziando il parassita in campioni di feci fresche.

PREVENZIONE

Data la diffusione del parassita è impossibile impostare un vero e proprio piano di profilassi.

Si agisce quindi cercando di eliminare le cause predisponenti prestando attenzione alla correttezza della dieta ed all'eliminazione di altre eventuali parassitosi.

TERAPIA

Non esistono farmaci efficaci contro il balantidium coli.

Buoni risultati si ottengono comunque mantenendo controllata la flora batterica intestinale con la somministrazione di antibiotici.

